

TOUR DELLA GRECIA CLASSICA

Da DELPHI a OLIMPIA, due passi nella storia

Viaggio di tre equipaggi "Assocampi" dal 25 maggio al 13 giugno 2002

Dal diario di bordo di Benito e Stella Ristori

Il fascino esercitato dalla storia della civiltà greca nella formazione culturale degli italiani e, in genere, delle popolazioni dell'occidente, è un fatto di assoluta evidenza.

Aver approfondito la conoscenza dei luoghi di origine della cultura classica greca che ha illuminato con i suoi artisti, pensatori e politici la nostra civiltà, è stato motivo di grande soddisfazione.

In 19 giorni di permanenza, scelti di proposito a cavallo tra maggio e giugno, per un percorso di circa 1300 km. vissuti in camper, attraverso un paesaggio a volte aspro a volte ameno, in tre equipaggi abbiamo vissuto una infinità di emozioni che hanno appagato il nostro desiderio di conoscenza nonché di piacevole vacanza. Il tutto unito all'aspetto del costo economico del viaggio, risultato modesto, fa della Grecia una meta alla portata di tutti i camperisti. Il viaggio in camper offre anche l'opportunità, a chi la vuole cogliere, di entrare in contatto con le popolazioni locali, specialmente durante le brevi soste nei piccoli centri: la gente è aperta alla conoscenza dello straniero, in particolare se italiano, in quanto lo considera affine a loro. Un signore, per darci il benvenuto nel suo paese, ci ha offerto un vassoio di arance colte nel suo giardino, mentre un altro è stato prodigo nell'offrirci un cesto di albicocche del suo orto, accompagnando il dono con un omaggio floreale alle signore. Ciò che sconcerta, invece, su quasi tutto il territorio, è la coesistenza fortemente contrastante fra il nuovo, il bello, il pulito (secondo le attuali tendenze) e il degrado, il disordine, la miseria, retaggio di condizioni e di mentalità inveterate.

Patrasso ci accoglie ancora avvolta in una atmosfera un po' sonnacchiosa la mattina dello sbarco dalla nave Afrodite, dove la sistemazione era stata in open-deck poco aperto e molto rumoroso. Quindi via verso DELPHI, prima vera tappa del tour. La attuale area archeologica, ora tutelata dall'Unesco, fu un celebre santuario divinatorio e votivo della Grecia classica.

E' situata in una posizione dominante verso il mare, ai piedi di un alto sperone di roccia. E' tutto un rivivere antiche, affascinanti reminiscenze scolastiche. Proseguendo l'itinerario verso ATENE, è quasi d'obbligo la sosta al monastero di OSSIOS LOUKAS per fare un volo in avanti nell'era cristiana. E' uno dei più importanti monumenti bizantini della Grecia, tutelato dall'Unesco.

Attraversando un paesaggio dove è infinita la distesa degli olivi,

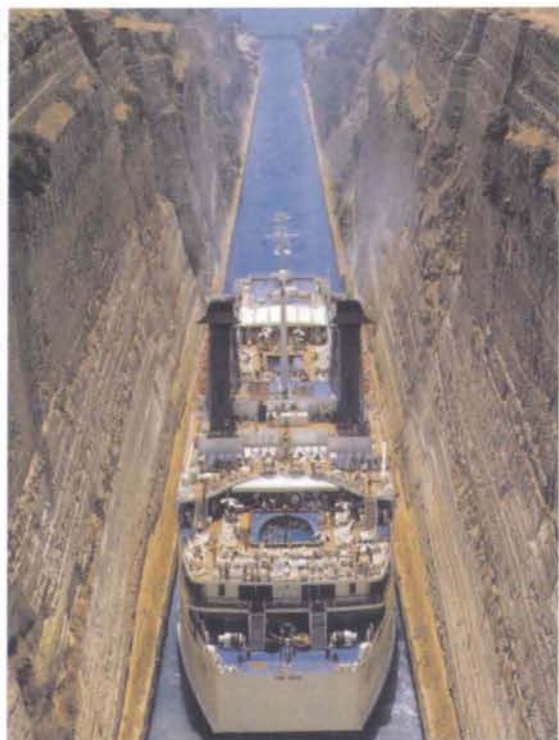
si raggiunge THIVA (antica Tebe); da qui inizia la fertile pianura fino alla periferia di ATENE. La città

è un esempio di sviluppo urbanistico disordinato, cresciuto sotto la spinta di una popolazione che, dall'epoca della liberazione dal dominio turco (1830) fino ai giorni nostri, si è riversata nella città in cerca di migliori condizioni di vita. E' una grande distesa di cemento e asfalto, con al centro la collina di Licabitto, belvedere sulla città. Caotico il traffico. Nota positiva è la nuova rete metropolitana recentemente realizzata con criteri di efficienza e buon gusto. Attrae la curiosità dei turisti la particolarissima cerimonia del cambio della guardia in costume davanti al palazzo del Parlamento. Per i camperisti è quasi d'obbligo usufruire, per la permanenza, dei campeggi intorno alla città. L'area archeologica dell'Acropoli costituisce la culla della civiltà greca. Sorge, come una fortezza naturale, alla sommità tabulare della collina che sovrasta la città.

Su una superficie di meno di tre ettari, i greci realizzarono la "città sacra" con i santuari e i templi che ne custodivano i tesori. Fu sotto il governo illuminato di Pericle (449-429a. C.) che gli architetti Iktinos, Kallikrates, Mnesikles e soprattutto lo scultore Fidia realizzarono grandi opere: i propilei, ingresso monumentale al recinto sacro, il Partenone, maestoso e imponente al centro dell'Acropoli, l'Eretteo o tempio di Athena Polias in stile jonico. La visita al museo dell'Acropoli nel quale sono esposti resti dei frontoni, frammenti di metope, fregi a rilievo, statue e sculture aiuta a immaginare quale splendore avesse allora l'area sacra. Completano la visita dell'Acropoli l'Odeion di Erode Attico e il teatro di Dioniso. Dall'Acropoli si scende nell'Agorà dove si svolgeva la vita pubblica e amministrativa e alla via dell'Aeropago con il tempio Theseion-Efaestieion in stile dorico, uno dei meglio conservati del mondo greco.

Il naturale completamento della visita artistica di Atene si compie al Museo Archeologico Nazionale dove sono esposte numerose opere che testimoniano la perfezione artistica raggiunta dai greci; fra gli altri, vi si ammirano la "Maschera di Agamennone"





in oro, databile XV sec., l'elmo in bronzo di Milziade, la statua bronzea di Poseidone colta nell'atto di scagliare il tridente, il celebre "Fantino di Artemisio". La visita di Atene si conclude con una rilassante passeggiata nel colorito e movimentato quartiere della Plaka per l'immane shopping nel dedalo delle strette vie e con la cena, nella penombra della sera, in uno dei tanti ristoranti tipici.

Il tour prosegue con la tappa di KORINTO. Lasciata l'area archeologica, l'attrazione principale è costituita dal Canale che collega il mar Jonio all'Egeo, realizzato nel 1882-93 con uno scavo lungo 6 km., largo 24 m. e profondo sott'acqua 8 m.

La successiva visita dell'antica MIKENES ci porta nei luoghi da cui partì la spedizione guidata da Agamennone contro Troia, per vendicare il rapimento della bella Elena da parte di Paride, cantata da Omero nell'Iliade. Micene fu centro politico tra i più noti e l'arte micenea mosse da qui alla conquista del Peloponneso.

Si visita la tomba di Atreo, padre di Agamennone, vero capolavoro di architettura a camera circolare di 14,6 m., alta 13,2m. con copertura a cupola, perfettamente conservata e le tombe di Egisto e Clitennestra. Dalla famosa "porta dei Leoni" si sale nell'Acropoli, città fortificata racchiusa da mura ciclopiche.

Il teatro di EPIDAURO, voluto da Policletto il Giovane nel IV sec. a. C., è la successiva tappa: l'ampiezza, la perfetta cavea, l'acustica ottima, fanno di questa opera d'arte una delle sette meraviglie della Grecia classica e l'attrazione di migliaia di turisti per assistere a rappresentazioni di opere classiche.

Superata la fertile pianura di Leonidio, inizia l'attraversamento dei monti del Pamone, dove è opportuna la visita al Monastero di ELONA, abbarbicato sotto uno strapiombo di roccia.

Una pausa di riposo a Ghitio ritempra il corpo per affrontare il giro della penisola di Capo Mani: strade anguste, costa fatta di calette, mare stupendo, entroterra brullo ed aspro. Sempre costeggiando il mare, si raggiunge la città di Kalamata, famosa per le rinomate olive e quindi PILOS sul mar Jonio.

L'ultima tappa è OLIMPIA. Era il santuario dedicato a Zeus, padre degli dei. Qui Fidia realizzò la famosa statua del dio pagano talmente grande da sfiorare con la testa il tetto del tempio. A Olimpia venivano praticati ogni quattro anni, a partire dal 776 a. C., i giochi olimpici, gare che avevano carattere sacro in onore degli dei e per l'occasione venivano sospese le guerre. I concorrenti entravano nello stadio passando sotto l'arco, tutt'ora esistente, per accedere alla pista lunga uno stadio, cioè 192,27 m. L'area è molto vasta e comprendeva molti edifici, purtroppo abbattuti dal terremoto del VI sec. d.C..

Il museo locale, però, ha il merito di conservare molte parti essenziali per la ricostruzione immaginaria del complesso monumentale: la decorazione del tempio di Zeus con 12 metope, la statua di Hermes con in braccio Dioniso bambino, opera di Prassitele. Ormai l'itinerario culturale è giunto al termine; trascorriamo gli ultimi tre giorni in piacevole relax nell'ombroso camping Aginara sul mare, di fronte all'isola di Zante.

Si torna a casa con l'animo soddisfatto e la mente arricchita dai ricordi della gente conosciuta, delle situazioni vissute, della storia di questa terra antica.

Abbiamo felicemente condiviso le emozioni di questo bel viaggio con i cari amici Eliseo e Gianna Di Jorio e Mauro e Laura Santececca.

ZILIANI RENAULT

ESPOSIZIONE NUOVO / USATO

Vendita auto nuove Renault ♦ Convenzione ANIA ♦ Interventi Legali
Marchiature Vetri ♦ Soccorso Stradale ♦ Diagnosi Elettronica
Montaggio tetti apribili ♦ Antifurti ♦ Autoradio ♦ Bollini Blu....

...e da oggi revisioni auto e moto

Ziliani un nuovo modo di dire... assistenza

Via del Porto Fluviale, 36 - Tel. 06.5741001 - Fax 06.5782491
Cell. 0335.7496047 - Ufficio vendite: 06.57305416 (preventivi a domicilio)

**AUTOMERCATO
LAURENTINO**

**ESPOSIZIONE
NUOVO - USATO
PLURIMARCHE**

Via Laurentina 31B
tel. 06.5410510